

European School of Trieste



Istituto Comprensivo Paritario “Scuola del Castelletto”

Via Ovidio, 4/9 - 34134 TRIESTE

Piano

Triennale

dell’Offerta

Formativa

PREMESSA

2022-2025

Telefono e fax: 040 – 44087

e-mail: segreteria@europeanschooloftrieste.it

IL PTOF

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) costituisce la “carta d'identità” delle istituzioni scolastiche che consente, in particolare, di presentarsi alle famiglie delineando gli impegni assunti dall'ente gestore per la formazione di ogni bambino/alunno alla luce della propria identità culturale, pedagogica, programmatica, progettuale e organizzativa.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa. Fermo restando che alle Scuole Paritarie, “è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico- didattico”, l'attuale normativa prevede l'adozione di un Piano Triennale PTOF, “ documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.”

Il Piano è strutturato per il triennio 2021/2024 ed è uno strumento “aperto” e rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico in base a eventuali modifiche del servizio, cambiamento delle normative o nuovi bisogni dell'utenza o del territorio. Nel P.T.O.F. sono delineate le scelte progettuali, organizzative, gestionali, educative e didattiche che tengono conto delle indicazioni nazionali del 2012 e delle nuove “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” ministeriali del 22/02/18 per la scuola del primo ciclo.

Il P.T.O.F. contiene notizie su:

- struttura e modalità di erogazione dei servizi da parte della scuola
- assetto metodologico-didattico e organizzativo-gestionale
- azioni programmate in corrispondenza delle esigenze e dei bisogni concretamente rilevati dei bambini/alunni e dei gruppi sezione/ classe
- Modalità di collaborazione con i genitori.

Il P.T.O.F. evidenzia i seguenti obiettivi:

- garantire un'organizzazione quanto più funzionale possibile
- condividere la progettualità complessiva dell'offerta formativa
- elevare la qualità del servizio
- permettere il confronto con i genitori per verificare i reali bisogni di bambini e famiglie
- aprire la scuola al territorio

Questo documento viene redatto dallo staff docenti assieme al Coordinatore Didattico di settore a partire da una puntuale attività di osservazione, dall'analisi delle caratteristiche e dei bisogni dei bambini/alunni e delle risorse del territorio, nonché dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico. La scuola, inoltre, nel rispetto degli orientamenti generali definiti dal Piano Formativo condiviso, definisce lo specifico "Progetto Didattico annuale" che tiene conto delle specifiche esigenze emerse nei singoli settori.

Principali riferimenti normativi:

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (art. 1, c.12 e c. 14)
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni"
- D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59" e successive mm. e ii.
- Legge 10 marzo 2000, n. 62, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".
- D.M. 29 novembre 2007, n. 267, "Regolamento recante Disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento".
- D.M. 10 ottobre 2008, n. 83 "Linee guida per l'attuazione del decreto ministeriale contenente la disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento".
- Circolare Ministeriale 18 marzo 2003, n. 31 "Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della Legge 10 marzo 2000, n. 62, in materia di parità scolastica"
- "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (Sett. 2012)
- D.M. 16 novembre 2012, n. 254, "Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, c. 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89"
- "indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (marzo 2018)
D.Lgs. 62/17 La valutazione e la certificazione delle competenze nel I ciclo di istruzione
- O.M 172 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"

LA SCUOLA

La *European School of Trieste* (EST), sita nel comprensorio del Castelletto di Villa Geiringer, sulla vetta del colle di Scorcola, è un Istituto paritario a tempo pieno con insegnamento prevalente della lingua inglese, che si prefigge l'obiettivo di promuovere l'inserimento dell'allievo, al termine del ciclo della scuola secondaria di primo grado, nella realtà scolastica italiana.

È un istituto paritario ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62: il riconoscimento della parità scolastica inserisce la scuola nel sistema nazionale d'istruzione e garantisce l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, le medesime modalità di svolgimento degli esami di Stato, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore di quelli rilasciati da scuole statali e, più in generale, impegna le scuole paritarie a contribuire alla realizzazione della finalità di istruzione ed educazione che la Costituzione assegna alla scuola.

La nascita dell'EST ha dato risposta a un'esigenza sentita da molti genitori che, pur interessati a una scuola di modello inglese, nutrivano il timore che i propri figli restassero al di fuori della realtà culturale italiana. Quindi l'EST è una scuola internazionale che, pur offrendo un insegnamento intensivo della lingua inglese, si trova ben radicata nel sistema scolastico italiano.

Fondata nel 1980, nel corso dei suoi anni di vita, è divenuta scuola paritaria, adeguandosi alle recenti riforme scolastiche italiane. Garantisce pertanto l'inserimento in una qualsiasi scuola pubblica italiana, in qualsiasi momento, senza la necessità di sostenere esami di ammissione o idoneità.

L'Istituto comprensivo paritario *European School of Trieste* (EST) è così strutturato:

1. la scuola dell'infanzia
2. la scuola primaria
3. la scuola secondaria di primo grado.

Le attività didattiche vengono svolte da docenti qualificati di madre lingua inglese, italiana e tedesca, nativamente bilingue o plurilingue (*native speaker*) e abilitati all'insegnamento.

Nel comprensorio dell'Istituto ha sede inoltre il nido d'infanzia "I cuccioli", che accoglie, bambini da 0 a 3 anni. Nel nido la lingua di comunicazione è l'italiano; a partire dall'a.s. 2013-2014 è stato avviato un progetto che prevede interventi settimanali mirati in lingua inglese.

La struttura si raggiunge mediante la trenovia, linea n. 2

L'Istituto è dotato di un'ampia superficie esterna caratterizzata da due vasti piazzali lastricati in porfido (THE UPPER AND LOWER TERRACE), un campo da calcio a 5 in erba sintetica (THE FOOTBALL PITCH) ed una collinetta erbosa attrezzata con strutture ludiche in legno e in metallo (THE HILL). La scuola è inoltre dotata di un locale ad uso ginnico (THE GYM).

L'Istituto comprensivo è provvisto di una mensa che rifornisce di pasti l'intera struttura.

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E LA CARTA DEI SERVIZI

Il Regolamento di Istituto disciplina le modalità organizzative generali della Scuola, stabilisce le norme dei comportamenti individuali e collettivi all'interno del comprensorio scolastico, garantisce l'interazione delle varie componenti coinvolte nella vita dell'Istituzione: alunni, genitori, staff docente e operatori scolastici.

La Carta dei Servizi è lo strumento attraverso il quale l'ente gestore, la Cooperativa Sociale Scuola del Castelletto a r.l., informa le famiglie sui servizi offerti dall'Istituto Comprensivo paritario *European School of Trieste* in ottemperanza a quanto disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 giugno 1995, disciplinato dalla Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione n. 254/1995.

Tutti gli Allegati del presente documento sono collegamenti ipertestuali (link); cliccare per scaricare il file.

Allegati:

✚ IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO→[ALLEGATO 1.PDF](#)

✚ LA CARTA DEI SERVIZI→[ALLEGATO 2.PDF](#)

IL PROGETTO DIDATTICO

Insegnare ai bambini sin dalla scuola dell'infanzia a esprimersi in più lingue, insegnare a ragionare in modo logico utilizzando regole linguistiche diverse, comprendere che norme grammaticali differenti aiutano ad amplificare la percezione della realtà, che inducono a flessibilità e apertura mentale: questi sono i principi su cui si basa il percorso formativo dell'EST. Se, come ipotizzato da Whorf¹, la rappresentazione linguistica della realtà data dalla madrelingua influenza la nostra visione del mondo; la conoscenza di più di una lingua, fornendo più di una rappresentazione dello stesso fenomeno, permette una rappresentazione più oggettiva della realtà. Recenti studi hanno confermato che il “bilinguismo apre la mente”², specialmente se praticato sin dai primi anni di vita. Con questa finalità si è costituita l'EST, proponendo sin dalla scuola dell'infanzia l'insegnamento della lingua inglese e, anche quello della lingua tedesca, e nello stesso tempo preparando l'alunno all'inserimento nella scuola italiana, per permettergli di proseguire un curriculum di studio adeguato alla realtà in cui vive.

La *European School of Trieste* promuove la formazione e l'educazione del bambino dalla scuola dell'infanzia sino alla secondaria di primo grado in collaborazione intesa con le famiglie, nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti, con la finalità di garantire a tutti gli alunni la migliore valorizzazione delle potenzialità personali e di offrir loro la possibilità di approfondire e ampliare le proprie conoscenze a seconda dei diversi stili di apprendimento e degli obiettivi formativi prefissati. L'attività didattica mira a produrre negli alunni una solida e varia formazione di base e competenze idonee ad affrontare in modo positivo i successivi impegni scolastici e professionali.

¹**Whorf** Benjamin-Lee, linguista e antropologo statunitense (Winthrop, Massachusetts, 1897-Wethersfield, Connecticut,1941). Ha recato fondamentali contributi alla conoscenza delle lingue amerinde (in particolare di quella degli Hopi); importanti anche i suoi scritti teorici (*Collectedpapers on metalinguistics*, 1952; *Language, thought and reality*, 1956). Molto nota in particolare la sua tesi, conosciuta come *ipotesi Sapir-W.*, sul rapporto tra linguaggio e cultura e il ruolo che il linguaggio gioca nella cultura, nel senso che le categorie e i concetti mediante i quali viene organizzato il flusso dei fenomeni differiscono da cultura a cultura; essendo linguisticamente condizionati, influenzano fortemente la codificazione della realtà vissuta.

²**Bassetti** Benedetta, in “Apprendimento plurilingue per percorsi didattici senza frontiere tra Italia, Austria e Slovenia”, Udine, 13 ottobre 2012.

PROGETTO CULTURA PREVENZIONE E BENESSERE

Dall'anno scolastico 2014-2015 è stato avviato presso la *European School of Trieste* il progetto “Cultura, Prevenzione e Benessere”, responsabile il dottor Walter Rojc. Il progetto si prefigge di promuovere la cultura di un corretto stile di vita alimentare, dello sport, della salute e del rispetto del prossimo, attraverso la “prevenzione”, con il comune obiettivo del “benessere” personale e della comunità.

Le aziende ed i professionisti già partner del progetto, come pure quelli che lo saranno in futuro, sono tutti esperti riconosciuti o leader nel loro settore e si propongono di fornire le loro specifiche conoscenze e competenze rispettivamente alla scuola, agli studenti ed ai genitori. Grazie all'attivazione di questo progetto sarà possibile promuovere o implementare eventi educativi, servizi o attività intra e extra scolastiche in vari ambiti (interculturale, alimentazione, salute, prevenzione, tecnologie e servizi, wellness, ecc.) altrimenti non percorribili.

Nell'ambito della sezione salute e prevenzione, la *European School of Trieste*, prima scuola nella regione, ha già attivato un percorso educativo interno sul tema della “cardioprotezione” rivolto a tutti gli insegnanti; in tal modo, oltre ai tradizionali aggiornamenti a cui partecipano nell'ambito della sicurezza e della prevenzione, andranno a implementare le loro competenze specifiche nel soccorso in emergenza. Parallelamente, grazie a un percorso formativo accreditato, la scuola ha potuto dare ai propri insegnanti l'opportunità di acquisire le conoscenze, le competenze e le certificazioni salvavita necessarie all'utilizzo del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE). Il DAE è presente nell'Istituto dal maggio 2016.

EDUCAZIONE CIVICA

La crescita della persona nella società è strettamente legata alla consapevolezza individuale e sociale del ruolo che è necessario svolgere all'interno di una comunità per favorire lo sviluppo collettivo. È necessario pertanto imparare ad adeguarsi alle regole del vivere comune, assumendosi le responsabilità necessarie. È necessario essere attivi e promuovere un modo di vivere corretto, democratico e aperto nei confronti di chi viene percepito diverso per cultura, religione, usi e costumi. La Costituzione italiana sancisce i dettami fondamentali da cui ricavare un progetto di vita ispirato all'uguaglianza, alla legalità e alla solidarietà.

Il Collegio docenti programma e attua le azioni educative finalizzate a promuovere le competenze di cittadinanza, sia nella scuola dell'infanzia che in quella primaria in modo trasversale, e nella scuola secondaria di primo grado nell'ambito del monte ore delle discipline storico-geografiche e in quelle di compresenza italiano-inglese.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'ambiente di apprendimento è componente essenziale del successo scolastico: comprende sia il luogo fisico in cui si svolgono le attività educative e formative, sia quello relazionale che vede protagonisti

insegnanti e alunni nella creazione di un clima di classe funzionale agli obiettivi formativi da raggiungere.

Si pone perciò attenzione all'organizzazione dello spazio dell'aula, che deve rispondere ai requisiti necessari per i diversi stili di insegnamento, ai fini di una comunicazione equilibrata e nel rispetto inclusivo degli alunni con esigenze di particolare attenzione.

Le aule dell'EST sono spaziose e luminose, di metratura adeguata al numero degli allievi che accolgono. Il comprensorio dell'EST si trova in una situazione privilegiata, sulla sommità del colle di Scorcola, domina il golfo di Trieste e comprende un'estesa area verde, vaste aree attrezzate per l'attività ludica e sportiva. I luoghi in cui si svolgono le attività educative e formative sono predisposti per far sì che l'insegnante possa essere partecipe fisicamente del processo di apprendimento, possa girare tra i banchi e far fronte a eventuali azioni o atteggiamenti inadeguati.

L'ambiente d'apprendimento è scevro da pregiudizi, persegue il pieno e armonico sviluppo della persona, mira a preparare gli studenti a *rispondere alle sfide che pone alla conoscenza umana la crescente complessità dei problemi*³.

IL CURRICOLO VERTICALE

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica, nonché una dinamicità dei contenuti ed un impianto organizzativo unitario.

In questo contesto il nostro Istituto si pone l'obiettivo di garantire, attraverso un curricolo verticale, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere (conoscenze, abilità e competenze).

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Il nostro Istituto si propone quindi, un percorso educativo formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti ma differenziato a seconda delle fasce d'età. Per realizzare tale percorso concorre alla

³ E. Morin, *Una testa ben fatta, Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, Cortina Editore, 2000.

rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico; contrasta la dispersione; valorizza le inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e accompagna ciascuno di essi nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

Allegati:

 IL CURRICOLO VERTICALE → ALL. 3

GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi collegiali della *European School of Trieste* sono: il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe, d'Intersezione e d'Interclasse, nel rispetto dell'art.1, comma 4, lettera c) della legge n.62/2000.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è un organo collegiale di cui fanno parte il Rappresentante dell'Ente gestore, il Coordinatore Didattico, il DSGA, i rappresentanti dei genitori delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e dei rappresentanti dei docenti, secondo quanto disposto dal vigente Regolamento d'Istituto, ai sensi degli artt. 5, 7 e 8 del Decreto Legislativo 297/94.

Collegio dei Docenti

È presieduto dal Coordinatore Didattico. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento, nonché elabora e verifica il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dei progetti, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione d'iniziativa d'aggiornamento.

Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe

I Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe si riuniscono per ogni ordine scolastico, con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l'andamento educativo – didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare.

I libri di testo sono consegnati in visione agli insegnanti e ai genitori rappresentanti delle classi, a cura dei docenti.

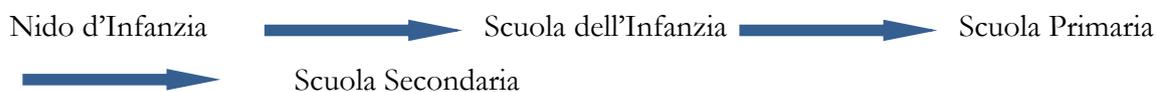
CONTINUITÀ EDUCATIVA

E' un principio pedagogico che assicura la coerenza tra le esperienze di vita dei bambini e i processi di apprendimento proposti da varie agenzie educative. Mette in relazione le storie di formazione dei

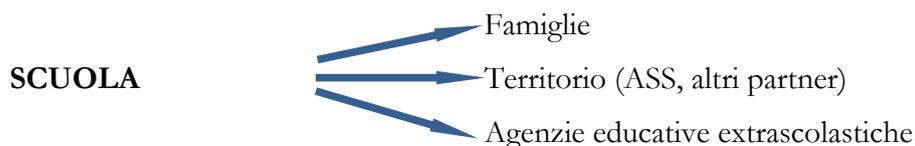
bambini e le intende non come frammentate e nuclei a se stanti bensì come processo unitario di crescita.

La **Continuità Educativa** è così articolata:

- **Continuità verticale** attraverso il collegamento tra le varie esperienze di apprendimento:



- **Continuità orizzontale** attraverso l'integrazione della vita scolastica con quella familiare e sociale.



Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati degli incontri tra scuola dell'infanzia e scuola primaria nei quali i bambini coinvolti incontrano i futuri docenti e scoprono i nuovi ambienti che gli accoglieranno, attraverso la proposta di alcune attività.

Un positivo incremento riguarda anche i progetti che vedono coinvolti gli alunni della scuola primaria con quelli della secondaria di primo grado; questi alcuni esempi: elaborati artistici tra classe III primaria e III secondaria di primo grado; uscite didattiche, progetti e altre attività che coinvolgono la classe V primaria con la I secondaria di primo grado. Esempio esplicativo è rappresentato dalla "giornata ponte", mattinata durante la quale gli alunni della classe V della primaria sono invitati a seguire le attività didattiche svolte dalla classe I della secondaria di primo grado e a trascorrere tutti assieme anche i momenti del *break* del mattino e della pausa pranzo.

PROGETTO TEATRO

Il Progetto Teatro si pone come arricchimento del curriculum, viene proposto annualmente ed è rivolto a tutti i bambini dalla scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola Secondaria di I grado con la creazione di "Show" distinti per settore. Il teatro rappresenta la **forma d'arte collettiva** per eccellenza.

Fare teatro significa anzitutto **lavorare in gruppo** aprire tutti i canali per ascoltare sé stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: **lo spettacolo**. Quindi **incentivare il bambino** a impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi **nel lavoro con gli altri**.

Si tratta di un'attività prettamente interdisciplinare, dove musica, recitazione, movimento e arte concorrono alla realizzazione del progetto assumendo forte valenza educativa e rendendo possibile una formazione globale del bambino/alunno.

Ogni anno nel mese di maggio viene dedicata una giornata nella quale prendono vita le rappresentazioni:

al mattino si esibiscono i bambini dell'infanzia, nel pomeriggio i bambini della scuola primaria e infine alla sera i ragazzi della scuola secondaria.

CONCERTO DI NATALE

Nel concerto di Natale sono coinvolti tutti i bambini e ragazzi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo livello. La maggior parte delle canzoni sono cantate in inglese, alcune del repertorio tradizionale e altre invece moderne. Il concerto si svolge l'ultimo giorno di scuola prima dell'inizio delle vacanze di Natale, solitamente nel Tempio Mariano di Monte Grisa. Oltre a celebrare il particolare momento che apre le festività natalizie, il concerto serve anche a mostrare a bambini e ragazzi, nonché alle loro famiglie, l'unità della scuola e promuove l'orgoglio di appartenere a tale realtà scolastica.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Negli ultimi dieci anni, si è cominciato a veicolare teorie quali il controllo e la valutazione introducendo un sistema di controlli interni alla Pubblica Amministrazione con il D.lgs n°286 del 1998 sul "Monitoraggio e valutazione dell'azione amministrativa e della gestione".

Da tutto ciò si evidenzia come sia fondamentale creare all'interno delle istituzioni scolastiche una cultura della qualità: valutazione delle attività, dei progetti, della qualità dell'insegnamento., etc.

L'attività si è fatta più strutturata per una serie di normative che hanno evidenziato la modalità di lavoro comune a tutte le scuole. Nel sito del MIUR dedicato al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) si sono riportate le specifiche del lavoro da svolgere, le normative, le opportunità di aggiornamento per le scuole. Il documento fondamentale da compilare è il **RAV**.

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia infatti con l'**autovalutazione**. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**. Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

L'attività didattica invece è stata affidata all'**Invalsi** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) che attraverso un capillare monitoraggio del sistema di istruzione e delle conoscenze e competenze raggiunte dagli studenti ha spinto nella direzione della qualità.

INVALSI

Le prove Invalsi sono lo strumento per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani. Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni per il curricolo

del Ministero. Attualmente si prevede la somministrazione delle prove nelle classi II e V della scuola primaria e nella classe III della scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola primaria le prove di italiano e matematica sono somministrate in forma esclusivamente cartacea; per la sola classe V, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, è presente la prova di lingua inglese, sempre su supporto cartaceo ma, suddivisa in una parte di *reading* e l'altra di *listening*, attraverso l'ascolto collettivo. Sempre per la sola classe V, è inoltre prevista la somministrazione di un questionario.

Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, le prove non fanno più parte dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione ma rappresentano uno dei requisiti necessari per accedervi. Si svolgono nel mese di aprile, esclusivamente al computer e sono costituite da domande, che cambiano da alunno ad alunno, di difficoltà equivalenti. Le prove sono 3: italiano, matematica e lingua inglese, suddivisa in una parte di *reading* e l'altra di *listening*, attraverso l'ascolto individuale. Gli esiti delle prove sono riportati sotto forma di livelli nella Certificazione delle competenze.

Le prove Invalsi servono per monitorare il Sistema nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee. In particolare servono:

- a ciascuno studente perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto;
- alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento;
- al Ministero dell'Istruzione per operare investimenti e scelte politiche.

Le domande delle prove, i cui contenuti rispettano un preciso quadro di riferimento sia per l'italiano, la matematica che per l'inglese, sono predisposte da professionisti opportunamente formati.

Le prove, che per ciascun livello di classe si svolgono sul territorio nazionale nella stessa giornata o, nel caso della scuola secondaria di primo grado, in un medesimo intervallo di giorni, sono importanti perché permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

- l'intero Paese
- le macro-aree geografiche
- le singole regioni/province
- le scuole della stessa tipologia.

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano un ulteriore strumento in di valutazione senza però volere né tanto meno sostituire quella compiuta dagli insegnanti.

Gli esiti delle prove sono restituiti alle singole scuole in forma privata e anonima. Ciascuna scuola potrà analizzare dunque i risultati dell'apprendimento dei propri studenti. Questa comparazione consentirà a ogni Istituto scolastico di valutare la propria efficacia educativa e di riflettere sulla propria organizzazione didattica metodologica al fine di promuoverne il miglioramento.